

Le relazioni russo-georgiane e la nuova ondata di tensione

La tensione tra Russia e Georgia è tornata ad affiorare dopo che il 20 giugno Sergey Gavrilov, un parlamentare russo, ha presieduto occasionalmente la 26a Assemblea Interparlamentare sull'Ortodossia (Tbilisi, 19-23 giugno 2019), l'istituzione transnazionale fondata nel 1994 (con sede ad Atene) per coordinare su base permanente l'attività comunicativa e informativa dei parlamentari degli Stati membri, al fine di *"promuovere i valori spirituali attraverso le istituzioni democratiche"* e *"unire nella diversità i cristiani ortodossi aggirando i pregiudizi correlati all'identità nazionale o partitica"*¹. Gavrilov, cristiano-ortodosso praticante, membro della Duma dal 2007 (*Kommunističeskaja partija Rossijskoj Federacii*, il Partito Comunista), e attuale presidente dell'Assemblea Interparlamentare sull'Ortodossia, era stato incaricato di inaugurare i lavori dell'Assemblea e, per tale ragione, ha occupato momentaneamente lo scranno riservato al Presidente del Parlamento georgiano².

L'evento ha scatenato un'ondata di proteste, dapprima da parte di diversi parlamentari dei principali partiti di opposizione al movimento maggioritario nel parlamento georgiano, Sogno Georgiano-Georgia Democratica, che hanno accusato il fondatore e leader di Sogno Georgiano, Boris "Bidzina" Ivanishvili, di essersi "svenduto" a Mosca per aver invitato l'Assemblea Interparlamentare sull'Ortodossia a svolgere il proprio incontro annuale a Tbilisi³. In secondo luogo, migliaia di manifestanti hanno provocato disordini nella capitale georgiana, costringendo la polizia ad impiegare gas lacrimogeni e proiettili di gomma per evitare l'irruzione della folla negli edifici del parlamento. Il bilancio degli scontri, secondo il Ministro georgiano della Salute, è stato di 240 feriti, inclusi 80 membri delle forze di polizia⁴.

Nell'immediatezza, gli esecutivi russo e georgiano hanno rispettivamente accusato la controparte di aver istigato la sommossa. Il Presidente georgiano, Salomé Zourabichvili, ha definito la Russia un *"nemico e occupante"*, la cui *"quinta colonna"* avrebbe scatenato le violente proteste. Il Primo ministro russo Dmitry Medvedev ha bollato le affermazioni della Zourabichvili come *"distorsione della realtà"*⁵.

La portata degli eventi si è subito ripercossa in termini politici, visto che i protestatari hanno chiesto ed ottenuto le dimissioni del Presidente del Parlamento georgiano, Irakli Kobakhidze, e invocato anche la destituzione del Ministro dell'Interno e l'indizione di elezioni parlamentari anticipate. Mosca, per parte propria, ha accusato Tbilisi di aver orchestrato *"una provocazione anti-russa"*, come affermato dal portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Lo stesso Gavrilov, nel corso di una conferenza stampa al rientro a Mosca, ha affermato di ritenere che le proteste siano state pianificate seguendo un *"evidente tentativo di organizzare un colpo di stato nel corso del quale le forze estremiste stanno utilizzando uno stratagemma mirato a ostacolare gli sforzi di rafforzare le relazioni tra i*

¹ "Declaration", *Interparliamentary Assembly on Orthodoxy*, Athens, 29/06/2013, p. 11, cit. (eiao.org/wp-content/uploads/2014/03/Declaration_Body.pdf).

² "Who is the Russian Orthodox communist who provoked protests in Tbilisi?", *Jam News*, 21/06/2019 (<https://jam-news.net/who-is-the-russian-orthodox-communist-who-provoked-protests-in-tbilisi/>).

³ Giorgi Lomsadze, "Protests erupt in Georgia over Russian MP's visit", *EurasiaNet*, 20/06/2019 (<https://eurasianet.org/protests-erupt-in-georgia-over-russian-mps-visit>).

⁴ Giorgi Lomsadze, "Violent crackdown throws Georgian ruling party's survival into question", *EurasiaNet*, 21/06/2019 (<https://eurasianet.org/violent-crackdown-throws-georgian-ruling-partys-survival-into-question>).

⁵ Margarita Antidze, Andrew Osborn, "Georgia and Russia trade blame over unrest as crisis brews", *Reuters*, 21/06/2019 (<https://www.reuters.com/article/us-georgia-protests/georgia-and-russia-trade-blame-over-unrest-as-crisis-brews-idUSKCN1TM000>).

*popoli russo e georgiano*⁶. Lo stesso giorno (21 giugno), il Presidente russo Vladimir Putin ha ordinato il divieto temporaneo dei voli civili dalla Russia alla Georgia a partire dall'8 luglio, raccomandando altresì alle agenzie di viaggio russe di sospendere i tour turistici sul suolo georgiano⁷, nonostante qualche giorno dopo il Presidente georgiano Zourabichvili abbia provato a smorzare i toni, avendo quest'ultimo invitato i turisti russi a continuare a visitare il proprio paese⁸. Una decisione che rischia di impattare negativamente su Tbilisi, considerando che lo scorso anno – secondo i dati forniti dal Presidente della Duma, Vyacheslav Volodin – 2 milioni di turisti russi hanno visitato la Georgia (paese di 3,7 milioni di abitanti), contribuendo a portare nelle casse statali georgiane oltre 3,5 miliardi di dollari, circa 10% del PIL nazionale⁹. Il 22 giugno il Ministero russo dei Trasporti ha annunciato inoltre la sospensione – a decorrere dall'8 luglio successivo – dei voli delle compagnie Georgian Airways e MyWay Airlines sul territorio russo, adducendo come motivazione *“la necessità di garantire un livello sufficiente di sicurezza aerea, nonché i debiti arretrati (delle compagnie georgiane con la State ATM Corporation russa) per le attività di navigazione aerea”*¹⁰.

La persistenza delle manifestazioni nei pressi del parlamento georgiano durante i giorni successivi al 21 giugno ha indotto le autorità di Tbilisi ad accondiscendere ad alcune richieste dei dimostranti. Il 24 giugno, infatti, la Procura della Repubblica ha iniziato a indagare su un presunto uso eccessivo della forza da parte di alcuni agenti di polizia, sospendendo alcuni ufficiali coinvolti nelle indagini. La risultante politica è stata invece la proposta, da parte del presidente del partito di governo Sogno Georgiano, Bidzina Ivanishvili, di organizzare le elezioni parlamentari nel 2020 utilizzando un sistema di voto puramente proporzionale. Il sistema attualmente in vigore, una combinazione di proporzionale e maggioritario, aveva consentito al movimento Sogno Georgiano di assicurarsi più del 75% dei seggi parlamentari alle ultime elezioni, pur avendo ottenuto il 48% dei suffragi.

Ad esacerbare la dialettica tra le due parti ha contribuito la dichiarazione anti-russa e anti-Putin di una conduttrice del canale televisivo georgiano (pro-opposizione) Rustavi 2, Giorgi Gabunia, subito condannata duramente da tutti i vertici istituzionali, ma che ha rinfocolato le reazioni russe¹¹. Il 9 luglio, giorno successivo all'entrata in vigore del divieto delle comunicazioni aeree tra i due paesi (con la valuta georgiana, il lari, scivolata al suo minimo storico nei confronti del dollaro, perdendo il 7,3% del suo valore dall'inizio del 2019), la Duma russa ha adottato all'unanimità una risoluzione che esortava il governo a imporre severe sanzioni economiche alla Georgia a causa di quelle che venivano definite *“azioni ostili”* di Tbilisi nei confronti di Mosca. Nello specifico, secondo quanto asserito da Volodin, la Duma sosteneva la proibizione dell'importazione di vino e acqua minerale georgiana e il blocco delle rimesse finanziarie (641 milioni di dollari nel 2018, secondo

⁶ “‘Deliberate provocation’: MP slams Tbilisi unrest as ploy to undermine ties with Russia”, TASS, 21/06/2019, cit. (<https://tass.com/politics/1064977>).

⁷ “Putin orders suspension of passenger flights from Russia to Georgia”, Reuters, 21/06/2019 (<https://www.reuters.com/article/us-georgia-protests-russia-flights/putin-orders-suspension-of-passenger-flights-from-russia-to-georgia-idUSKCN1TM2HR>).

⁸ “Russian tourists should continue to come to Georgia - President of Georgia”, TASS, 23/06/2019 (<https://tass.com/world/1065142>).

⁹ “Georgia must ensure security for Russian nationals - lower house speaker”, TASS, 22/06/2019 (<https://tass.com/politics/1065114>).

¹⁰ “Flights of Georgian airlines to Russia to be suspended from July 8 - Transport Ministry”, TASS, 22/06/2019 (<https://tass.com/economy/1065119>).

¹¹ Giorgi Lomsadze, “TV host’s profane anti-Putin diatribe vexes both Georgians and Russians”, EurasiaNet, 08/07/2019 (<https://eurasianet.org/tv-hosts-profane-anti-putin-diatribe-vexes-both-georgians-and-russians>).

Volodin) dei cittadini georgiani che lavorano in Russia¹². La mozione della Duma non è stata però appoggiata dal Presidente Putin, che ha reso noto di non voler imporre sanzioni poiché il proposito è quello di riparare, e non peggiorare, le relazioni con la Georgia¹³.

Dal punto di vista economico, il blocco delle comunicazioni aeree ha prodotto la cancellazione dell'80% delle prenotazioni turistiche russe nelle località del Mar Nero georgiano e il 60% in tutta la Georgia, secondo il presidente della Federazione Georgiana dei Ristoratori e Albergatori. L'Amministrazione Nazionale Georgiana per il Turismo stima in 710 milioni di dollari le perdite derivanti da questo mancato afflusso turistico russo¹⁴, una cifra notevole, considerando che il turismo in Georgia contribuisce al 7% del PIL¹⁵.

Una delle linee direttrici di questo contesto concerne la battaglia politico-religiosa per l'influenza all'interno della Chiesa Ortodossa Georgiana, principale proponente dello svolgimento a Tbilisi dell'incontro annuale dell'Assemblea Interparlamentare sull'Ortodossia e dell'invito al parlamentare russo Gavrilov. Nel novembre 2017, infatti, Elia II, primate della Chiesa autocefala Ortodossa Georgiana, ha annunciato la procedura per l'elezione del suo successore, una volta deceduto lo stesso patriarca di Georgia. Secondo l'esperto georgiano Gocha Mirtskhulava, Mosca appoggierebbe Shio Mujiri nella sua ascesa al Patriarcato georgiano. Mujiri, oppositore della recente autocefalia proclamata nel dicembre 2018 dalla Chiesa Ortodossa Ucraina (percepita dal Cremlino e del Patriarcato di Mosca come anti-russa), è considerato un assertore di maggiori legami con l'Ortodossia russa, benché quasi tutta la gerarchia ortodossa georgiana sia considerata filo-russa¹⁶.

Sotto un profilo generale, gli eventi occorsi hanno inasprito le controversie già esistenti tra Russia e Georgia, nonché un certo risentimento presente in una parte della società georgiana nei confronti della sostenibilità dell'approccio del movimento Sogno Georgiano e del suo leader Ivanishvili nei confronti della Russia, percepito come troppo accomodante dopo le tensioni derivanti dalla guerra russo-georgiana del 2008. Gli eventi bellici del 2008 e il riconoscimento russo dell'indipendenza di Abkhazia e Ossezia del Sud avevano determinato la rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi (2 settembre 2008). Dal marzo 2009, gli interessi russi sono stati curati da diplomatici russi presso l'ambasciata svizzera a Tbilisi e, proporzionalmente, la Georgia ha operato con propri diplomatici presso la rappresentanza elvetica a Mosca. Da allora la situazione era gradualmente migliorata. Nel novembre 2012, l'allora Primo ministro georgiano Bidzina Ivanishvili ha istituito la figura dell'inviato speciale per le relazioni con la Russia, nominando il diplomatico Zurab Abarshidze (ex ambasciatore georgiano in Russia nel periodo 2000-2004). Il 14 dicembre dello stesso anno si è svolto il primo incontro di Abarshidze con il Viceministro degli Esteri russo Grigory Karasin, in un sobborgo di Ginevra, che inaugurava la ripresa del dialogo diretto tra i funzionari dei due paesi. Ulteriori incontri bilaterali si sono svolti a Praga, l'ultimo dei quali il 31 gennaio 2018. Il 9 marzo 2018 il Primo ministro georgiano Giorgi Kvirikashvili ha rilasciato una dichiarazione sulla disponibilità georgiana a normalizzare le relazioni bilaterali con Mosca, annuncio accolto con soddisfazione dal

¹² "Russian Parliament Calls for Sanctions on 'Unfriendly' Georgia", *The Moscow Times*, 09/07/2019 (<https://www.themoscowtimes.com/2019/07/09/russian-parliament-urges-government-to-impose-tough-sanctions-on-georgia-a66335>).

¹³ Andrew Osborn, Tom Balmforth, "Putin opposes Russian parliament call for Georgia sanctions", *Reuters*, 09/07/2019 (<https://uk.reuters.com/article/uk-georgia-russia-sanctions/russian-parliament-urges-government-to-impose-sanctions-on-georgia-idUKKCN1U411P>).

¹⁴ "Russians cancel 80% of hotel bookings on Georgian coast", *TASS*, 08/07/2019 (<https://tass.com/economy/1067458>).

¹⁵ Fraser Cameron, "Georgia's European Economic Area ambitions", *Euractiv*, 22/07/2019 (<https://www.euractiv.com/section/eastern-europe/opinion/georgias-european-economic-area-ambitions/>).

¹⁶ Giorgi Menabde, *The Battle for Political Influence in the Georgian Orthodox Church*, Eurasia Daily Monitor, Vol. 16, No. 101, Jamestown Foundation, 16/07/2019 (<https://jamestown.org/program/the-battle-for-political-influence-in-the-georgian-orthodox-church/>).

Ministero degli Esteri russo, che ribadiva il proposito russo di “*promuovere relazioni salutari con la vicina Georgia*”, nonché di essere pronto a compiere ulteriori passi avanti nel momento in cui anche Tbilisi fosse disposta a fare altrettanto¹⁷.

Nel contesto delle tensioni russo-georgiane recenti, gli Stati Uniti hanno espresso il loro appoggio alle istanze georgiane in funzione anti-russa. Recentemente l'ambasciatrice americana a Tbilisi, Elizabeth Rood, ha definito “sproporzionata” la sospensione dei voli adottata dalla Russia nei confronti della Georgia per le violenze del 20-21 giugno Tbilisi, invitando Mosca a ripristinare lo *status quo ante*¹⁸. Al tempo stesso, circa 1500 unità militari americane sono giunte in Georgia per svolgere la settima edizione delle esercitazioni militari congiunte (Agile Spirit 2019, iniziate il 27 luglio), aventi inizialmente carattere bilaterale ma che negli ultimi anni hanno coinvolto anche le truppe di altri stati (12 quest'anno, tutti membri NATO tranne l'Ucraina). Non a caso le esercitazioni di quest'anno sono le più grandi di sempre, in un apparente sostegno occidentale alla Georgia nella diatriba con Mosca, secondo quanto argomentato da alcuni analisti¹⁹. Proprio in conseguenza delle recenti tensioni con la Russia, la Georgia ha impiegato la sua leva europea per provare a rasserenare la situazione regionale, già complicata dalle implicazioni politiche derivanti da una disputa con il vicino Azerbaigian a causa di un alterco avvenuto nel complesso del monastero di Davit Gareja, a cavallo del confine tra Azerbaigian e Georgia²⁰. Il Presidente Zurabishvili ha menzionato gli odierni screzi con Mosca nel corso della 16a Batumi International Conference dedicata al decimo anniversario del lancio del Partenariato Orientale, che l'Unione Europea ha istituito al fine di avvicinare Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia, Ucraina e Bielorussia alla propria orbita. Zurabishvili ha suggerito a Bruxelles l'adozione di un percorso ad hoc per iniziare i negoziati di adesione della Georgia all'Unione Europea, seguendo un processo non convenzionale, pragmatico, non istituzionale e non politico²¹.

Nel complesso, è prevedibile che le relazioni russo-georgiane non si deteriorino ulteriormente. Nonostante nel corso degli ultimi anni la maggioranza della popolazione georgiana abbia guardato con sfavore alla Russia – in buona misura a causa della guerra del 2008 – una parte delle élite locali comprende che la vicinanza geografica con la Federazione Russa induce a mantenere quantomeno dei rapporti economici. Di converso, peraltro, difficilmente le relazioni bilaterali potranno raggiungere una completa normalizzazione, per ragioni principalmente geopolitiche. Per Tbilisi, infatti, ogni tentativo in tal senso dovrebbe implicare l'annullamento russo del riconoscimento dell'indipendenza di Abkhazia e Ossezia del Sud, condizione abbastanza improbabile nel futuro prossimo. Come asserito da Emil Avdaliani, dal punto di vista strategico la Russia ha già raggiunto i suoi obiettivi con la Georgia: la creazione di basi sul suolo georgiano (nelle due repubbliche separatiste menzionate) con la conseguente possibilità di impedire a truppe straniere di minacciare la Federazione dal territorio georgiano, e il controllo sui nevralgici

¹⁷ “Moscow hails Georgian PM's intention to normalize relations with Russia”, TASS, 12/03/2018 (<https://tass.com/politics/993616/amp>).

¹⁸ “Georgia-Russia: ambasciatrice Usa Rood, Mosca ripristini collegamenti aerei con Tbilisi”, Agenzia Nova, 26/07/2019 (<https://www.agenzianova.com/a/0/2549216/2019-07-26/georgia-russia-ambasciatrice-usa-rood-mosca-ripristini-collegamenti-aerei-con-tbilisi>).

¹⁹ Si veda, a titolo esemplificativo: Joshua Kucera, “U.S. troops in Georgia amid tensions with Russia”, EurasiaNet, 29/07/2019 (<https://eurasianet.org/us-troops-in-georgia-amid-tensions-with-russia>).

²⁰ Rahim Rahimov, *Georgian-Azerbaijani Monastery Dispute and the Intersection of Local, National and International Drivers of Conflict*, Eurasia Daily Monitor, Vol. 16, No. 109, Jamestown Foundation, 30/07/2019 (<https://jamestown.org/program/georgian-azerbaijani-monastery-dispute-and-the-intersection-of-local-national-and-international-drivers-of-conflict/>).

²¹ Georgi Gotev, “Georgia suggests taking an unconventional path to EU accession”, Euractiv, 11/07/2019 (<https://www.euractiv.com/section/eastern-europe/news/georgia-suggest-taking-an-unconventional-path-to-eu-accession/>).

passi di montagna dal nord al sud del Caucaso. Tbilisi, dal canto suo, sembra voler proseguire nel nuovo corso che prevede l'avvicinamento graduale all'Unione Europea e alle istanze occidentali, pur evitando di posizionarsi ufficialmente come stato anti-russo²².

Eventi

• Il Parlamento kazako approva il bilancio per il biennio 2019-2021

Il Parlamento del Kazakistan ha approvato l'adozione del bilancio nazionale 2019-2021, nonché le misure correlate alla legislazione sociale ed economica proposte dal nuovo Presidente Kassym-Jomart Tokayev dopo la sua elezione. Tra queste ultime vi sono leggi in materia di standardizzazione, zone economiche e industriali speciali, trasporti, naturalizzazione, assistenza sanitaria, circolazione di farmaci e dispositivi medici, occupazione e gli emendamenti sulle relazioni abitative²³. La parte del budget dedicato alla spesa pubblica prevede lo stanziamento di 89,2 miliardi di tenge (232,19 milioni di dollari) per l'implementazione del decreto presidenziale sulle misure mirate a ridurre il debito dei cittadini kazaki, 138,6 miliardi di tenge (360,77 milioni di dollari) per misure volte a favorire l'occupazione e a sostenere i redditi bassi, le famiglie numerose e i giovani e 72,2 miliardi di tenge (187,93 milioni di dollari) per incrementare i fondi governativi, parte dei quali verranno impiegati per fronteggiare le conseguenze dell'esplosione avvenuta nella città di Arys²⁴.

Tra le altre misure, il 17 luglio è stata svelata la composizione del Consiglio Nazionale di Fiducia Pubblica, un forum – al cui vertice vi è il Presidente della Repubblica – di 44 membri, tra i quali figurano attivisti e professionisti provenienti da diversi settori, come l'attivista per i diritti umani Aigul Orynbek, lo specialista di tecnologie Bagdat Musin, il giornalista Mikhail Dorofeev, l'economista Oraz Zhandosov e Danya Yespayeva, candidata presidenziale del partito liberale Ak Zhol (*Ақ жол Демократиялық Партиясы*)²⁵.

Un'altra disposizione attuata in tal senso è la nomina di una celebre personalità televisiva kazaka, Aruzhan Sain, in qualità di nuovo Difensore civico per i diritti dei minori, un ruolo particolarmente delicato in un paese caratterizzato da alti tassi di suicidio tra i giovani adolescenti²⁶ e violenza nelle scuole²⁷. La designazione è stata ben accolta dal circuito mediatico, considerando che Aruzhan Sain ha una buona reputazione pubblica da quando ha creato nel 2006 una fondazione di beneficenza che raccoglie denaro per i bambini

²² Emil Avdaliani, "What the Protests in Tbilisi Mean for Relations with Russia", *Georgia Today*, 24/06/2019 (<http://georgiatoday.ge/news/16203/What-the-Protests-in-Tbilisi-Mean-for-Relations-with-Russia>).

²³ Saltanat Boteu, "Kazakh Parliament adopts 2019-2021 national budget, plans to visit regions for population's feedback", *The Astana Times*, 9 July 2019 (<https://astanatimes.com/2019/07/kazakh-parliament-adopts-2019-2021-national-budget-plans-to-visit-regions-for-populations-feedback/>).

²⁴ Il 24 giugno l'esplosione e il conseguente incendio in un deposito di munizioni nei pressi della città di Arys, nella regione meridionale del Turkestan, ha causato l'evacuazione di alcune decine di migliaia di abitanti locali e la proclamazione dello stato d'emergenza. In conseguenza dell'evento, l'85% delle abitazioni di Arys sono state danneggiate. Si veda: Almaz Kumenov, "Kazakhstan: Thousands evacuated following massive arms depot blast", *EurasiaNet*, 24/06/2019 (<https://eurasianet.org/kazakhstan-thousands-evacuated-following-massive-arms-depot-blast>); Dilshat Zhussupova, "Kazakhstan hopes to complete main restoration of Arys by August, says Prime Minister", *The Astana Times*, 19/07/2019 (<https://astanatimes.com/2019/07/kazakhstan-hopes-to-complete-main-restoration-of-arys-by-august-says-prime-minister/>).

²⁵ "Tokayev approves composition of National Council of Public Confidence", *New Europe*, 18/07/2019 (<https://www.neweurope.eu/article/tokayev-approves-composition-of-national-council-of-public-confidence/>).

²⁶ "Kazakhstan and Turkey show highest suicide rates among 15-19 y.o. youth", *Tengrinews.kz*, 28/09/2014 (<https://en.tengrinews.kz/health/Kazakhstan-and-Turkey-show-highest-suicide-rates-among-15-19-256369/>).

²⁷ Robin N. Haarr, *Assessment of violence against children in schools*, Office of the Commissioner for Human Rights in the Republic of Kazakhstan, UNICEF Office in Kazakhstan & Ministry of Foreign Affairs of Norway, Astana, January 2013.

malati che si recano all'estero per ricevere cure mediche: in oltre 13 anni, la sua fondazione ha sovvenzionato cure per oltre 1750 bambini²⁸.

Oltre alla nuova legislazione sul bilancio, i deputati hanno iniziato a lavorare su altri provvedimenti comprendenti un accordo in materia di cooperazione nella lotta ai crimini informatici tra i membri della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), un trattato Kazakistan-Ucraina sull'estradizione, emendamenti all'accordo tra Kazakistan e Kirghizistan sui punti di attraversamento al confine, modifiche alla Convenzione sull'accesso pubblico alle informazioni e la partecipazione dei cittadini al processo decisionale in materia ambientale²⁹.

Tutti i provvedimenti adottati rientrano in un più vasto piano del governo di riportare la calma in alcuni settori della società civile che avevano manifestato in piazza durante i giorni precedenti le elezioni presidenziali del 9 giugno³⁰, nonché di avvicinare maggiormente i cittadini ad alcune fasi del processo dell'iter decisionale. Tale iniziativa ha inoltre prodotto l'adozione, da parte dell'esecutivo kazako, di un piano d'azione – approvato il 23 luglio – orientato a migliorare il benessere sociale, aumentare gli stipendi ed espandere la comunicazione tra governo e società civile³¹.

²⁸ Almaz Kumenov, "Kazakhstan: Children ombudsperson appointee sparks hope", *EurasiaNet*, 19/07/2019 (<https://eurasianet.org/kazakhstan-children-ombudsperson-appointee-sparks-hope>).

²⁹ Saltanat Boteu, "Kazakh Parliament adopts 2019-2021 national budget, plans to visit regions for population's feedback".

³⁰ Alessio Stilo, «L'espansione dell'influenza russa in Africa», in Centro Militare di Studi Strategici (a cura di), *Osservatorio Strategico*, Anno XXI, numero 1/2019, p. 48.

³¹ Aidana Yergaliyeva, "Kazakh government adopts action plan to implement President's directives on social welfare, wages and other key issues", *The Astana Times*, 25/07/2019 (<https://astanatimes.com/2019/07/kazakh-government-adopts-action-plan-to-implement-presidents-directives-on-social-welfare-wages-and-other-key-issues/>).